11,695

BOLLETTINO

DRI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

with pe

N. 164 pubblicato il 10 Dicembre 1893

VOL. VIII

Viaggio del D.r E. FESTA in Palestina, nel Libano e regioni vicine.

V.

Dr. E. GIGLIO-TOS.

—

FEB 7 1894

ORTOTTERI

—

Nella prefazione al suo lavoro sulla Fauna e la Flora della Palestina (1) il Tristram fa ammontare a 60 il numero delle specie di Ortotteri raccolte in quella regione, senza indicare però quali sieno. Dalla data di quell'opera insino ad oggi non mi consta che sia stato pubblicato qualche altro studio speciale su quella fauna ortotterologica, sebbene alcune specie qua e là sieno state descritte od indicate come appartenenti ad essa: onde ho creduto bene di portarvi un contributo pubblicando il catalogo di quelli raccolti dal Dr. E. Festa nel suo viaggio in quelle località.

Considerata la breve durata del viaggio, la raccolta di Ortotteri del Dr. E. Festa è certamente notevole e per un numero non esiguo di specie e per una grande abbondanza di individui ad ogni stadio di sviluppo. Tutti furono conservati in alcool; e di questo si deve tener conto quelle poche volte che mi occorre di accennare alla colorazione, la quale naturalmente venne così alquanto alterata. Quanto al carattere complessivo della fauna, quale appare dalla raccolta, esso è eminentemente europeo, tanto che, fatte poche eccezioni, mi è bastato per la determinazione il *Prodromus der europäischen Orthopteren* del Brunner von Wattenwil, di cui anzi accettai le sino-

(1). Tristram H. B. — *The Survey of Western Palestine. The Fauna and Flora of Palestine.* — London, 1884.

A

nimie. Talune specie, abbondantissime in Europa, sono pure abbondanti e comunissime in tutte le località di quella regione: così nella famiglia dei *Forficularia*, scarsamente rappresentata, la comune *Forficula auricularia* è assai largamente distribuita: poche invece sono le specie di *Blattodea* e più abbondanti per contro i *Mantodea*, fra cui la *Blepharis mendica* e specialmente l'*Eremiaphila Genei* vi sono caratteristiche: quest'ultima è l'unica del genere che vi abbia trovato e forse una delle più comuni e delle più diffuse anche nei luoghi montuosi. Fra i *Phasmodea*, come in Europa, non vi trovai che il genere *Bacillus* in una specie che dubbiamente parmi il *B. Rossii*: ma gli *Acridiodea* invece vi sono abbondantemente rappresentati da molti generi e fra le specie più diffuse noto l'*Ochridia tryxalicera*, lo *Stauronotus maroccanus*, l'*Acrotilus insubricus*, l'*Oedipoda gratiosa*, l'*Eremobia Cisti*, il *Pamphagus galericulatus*, e specialmente poi il *Caloptenus italicus* anche colà, come in Europa, abundantissimo. Fra i *Locustodea*, cosa strana, mancano assolutamente di rappresentanti le *Callimenidae*, le *Meconemidae*, le *Locustidae*, le *Ephippigeridae*, le *Heterodidae*, e le *Stenopelmatidae*, mentre fra le *Phaneropteridae* la *Tylopsis bilineolata* vi rappresenta l'europea *T. liliifolia*, l'*Acrometopa syriaca* l'europea *A. macropoda* ed è poi abbastanza comune l'*Isophya Festae*, descritta recentemente dal Dr. Griffini su individui già prima ricevuti dal Dr. Festa. Così anche fra le *Dectidae* molte specie europee vi sono rappresentate, fra cui parecchie del genere *Thamnotrizon*: comune poi sono la *Platypleura grisea*, europea, ed il grande *Decticus assimilis*, affinissimo al nostro *D. verrucirorus*. Fra le *Conocephalidae* non manca il *Conocephalus mandibularis*, ma, a quanto pare, non è molto abbondante, e fra le *Sagidae* non riscontrai che tre individui della *Saga vittata*. Più comuni sono i *Gryllodea*, fra cui l'*Oecanthus pellucens* e il *Gryllus desertus* e *algericus*.

Molte delle specie qui menzionate sono dunque comuni all'Europa, e talune non erano finora conosciute in quella regione: parecchie sono proprie di quelle località; di due specie, non è molto descritte, il *Pamphagus Foreli* del Saussure e la *Paradrymadusa syriaca* del Pictet non erano conosciuti, la femmina del primo e il maschio della seconda: di queste due forme ho aggiunto pertanto quei caratteri che credetti opportuni: in fine, oltre alla già accennata specie *Isophya Festae*, del Griffini, altre sei ne rinvenni che credo nuove e come tali descrissi e figurai.

Il viaggio del Dr. Festa durò dal marzo all'agosto, cioè tutta la primavera e buona parte dell'estate del 1893; non è improbabile che la mancanza assoluta di forme delle famiglie di *Locustodea* sopradette derivi precisamente dall'essere forse forme autunnali, che il Dr. Festa non potè perciò raccogliere.

Ad ogni modo è certo che il Dr. Festa è ben meritevole di ogni elogio e per la abbondanza e per la accuratezza delle sue raccolte, che ci fecero progredire nella conoscenza generale della fauna entomologica di quelle interessanti regioni.

I nomi delle località sono trascritti secondo l'ortografia seguita dal Petermann nella carta 58 dello Stieler's Hand-Atlas (ultima edizione). Gli esemplari di questa raccolta sono conservati nelle collezioni entomologiche del R. Museo Zoologico di Torino, a cui il Dr. Festa gentilmente ne fece dono.

Forficularia

I. Gen. **Labidura** Leach. — 1. *L. riparia* (Pallas) Dohrn. Brun.
Una femmina di color molto pallido. — Beirut (11 luglio).

II. Gen. **Forficula** Lin. — 2. *F. auricularia* Lin.

Parecchi maschi e femmine, di differente statura. — Dscherasch. — Damasco. — Medeba — Gerusalemme (17 marzo). — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa.

Blattodea

III. Gen. **Periplaneta** Burm. — 3. *P. orientalis* (Lin.) Burm. Brun. — Siria.

IV. Gen. **Loboptera** Brun. — 4. *L. decipiens* (Germar) Brun. — Bekfeiya (Libano).

V. Gen. **Aphlebia** Brun. — 5. *A. Carpetana* Boliv.

Alcuni esemplari in cui il pronoto ed il capo sono di color ferrugineo. Bekfeiya (Libano).

VI. Gen. **Heterogamia** Burm. — 6. *H. livida* Brun. — Gerico.

Mantodea

VII. Gen. **Eremiaphila** Lefeb. — 7. *E. Genei* Lefeb.

Molti esemplari: alcuni adulti, parecchi allo stato di larva, di varie dimensioni. Presso i Cedri del M. Libano a 1900 m. sul livello del mare (23 giugno). — M. Ermon (lato orientale) a 1800 metri. — Jamuneh. — Merdsch-Ahin a 1500 m. (24 giugno). Gli esemplari di questa località sono più grandi, più robusti, col corpo più granuloso, l'addome più largo e di colore più rossastro. — Suk Wadi Barada sull'Antilibano a 1500 m. circa (maggio). — Monti presso Zebedani a 1500 m. sull'Antilibano. — Dintorni di Sabura. — Gerico presso il Mar Morto. — Monte Sannin del Libano (1800 o 2000 m.) — Parte settentrionale della Coele-syria.

VIII. Gen. **Empusa** Illig. — 8. *E. fasciata* Brullé.

Un bell'esemplare da Beirut (11 luglio).

9. *E. pennicornis* (Pallas) Sauss.

Un bell'esemplare maschio adulto da Gerico presso le rive del Giordano (29 aprile).

10. *Empusa*. — sp.

Un solo individuo ancora giovane, lungo solo 10 mm.; ha solamente la parte posteriore e sottile del pronoto, le zampe mediane e posteriori bianco-gialliccie; le espansioni fogliacee all'estremità dei femori sono appena accennate; il resto del corpo è nero e l'addome verso l'apice alquanto ferrugineo; le zampe anteriori sono fasciate di giallo e le antenne sono anellate di giallo e di nero. — Bekfeiya.

IX. Gen. **Blepharis** Aud. Serv. — 11. *B. mendica* Aud. Serv.

Un solo individuo allo stato larvale da Haifa (17 agosto).

X. Gen. **Ameles** Burm. — 12. *A. Heldreichi* Brunner.

Un maschio non ancora del tutto sviluppato e mancante dell'estremità dell'addome. — Banias sulla strada tra Saida e Damasco. — Molti esemplari da Aleih (Libano). — Monti all'est del lago Tiberiade presso Fik. — Haifa (17 agosto).

13. *A. Spallanzania* (Rossi) Sauss.

Una larva di color bruno punteggiata di nerastro da Dscherasch.

XI. Gen. **Bolivaria** Staol. — 14. *B. brachyptera* (Pallas) Brun.

Una femmina da Gerico presso il Mar Morto (27 aprile). — Jamuneh. — M. Sannin da 1500 a 2000 m. — Ferzol (Libano).

XII. Gen. **Fischeria** Sauss. — 15. *F. Baetica* (Ramb.) Sauss.

Parecchi individui adulti e grandi e molti allo stato larvale. — Beirut. — Monti all'est del lago Tiberiade presso Fik. — M. Ermon. — Ferzol sul Libano. — Bekfeiya sul Libano a 1000 m. (18 luglio). — Parte settentrionale della Coelesyria.

XIII. Gen. **Mantis** Lin. — 16. *M. religiosa* Lin.

Alcuni individui ancora allo stato larvale da Bekfeiya (Libano) a 1000 m. — Afka presso le sorgenti del Nahr Ibrahim (20 giugno). — Aleih (Libano). — Beirut. — Haifa (15 agosto).

XIV. Gen. **Hierodula** Burm. — 17. *H. bioculata* (Burm.) Sauss.

Un individuo femmina non ancora adulto da Aleih (Libano).

Phasmodea

XV. Gen. **Bacillus** Latr. — 18. *B. Rossii* (Fabr.)? Latr.

Tre esemplari che non corrispondono perfettamente a questa specie.
— Aleih sul Libano. — Bekfeiya sul Libano a 1000 m. circa.

Acridiodea

XVI. Gen. **Tryxalis** Fabr. — 19. *T. unguiculata* Ramb.

Presso il lago Tiberiade (28 maggio). — Gerico (29 aprile). — Fik (27 maggio). — Parte settentrionale della Coelesyria. — Mar Saba (20 marzo).

20. *T. nasuta* (Lin.) Fabr. Brullé.

Molti individui, alcuni giovani, altri adulti. — Bekfeiya sul Libano a 1000 m. circa. — Beirut. — Alcune piccole larve da Aleih sul Libano. — Haifa (17 agosto).

XVII. Gen. **Ochrilidia** Staol. — 21. *O. tryxalicera* (Fisch.) Brun.

Aleih sul Libano. — Bekfeiya sul Libano a 1000 m. — Gerico. — Alcune larve da Dscherasch (11 aprile). — Es-Salt. — Haifa (17 agosto). — Mar Saba (20 marzo). — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa.

22. *O. pruinosa* Brun.

Vari adulti da Gerusalemme (17 marzo). — Riva orientale del Mar Morto. — Sulle rive del Nahr el Asy presso Homs.

23. *O. tibialis* (Fieb.) Brun.

Beirut. — Gerusalemme (17 marzo). — Es-Salt.

XVIII. Gen. **Epacromia** Fisch. — 24. *E. thalassina* (Fabr.) Fisch.

Alcuni individui adulti e qualche larva dalla parte settentrionale della Coelesyria. — Alcune larve dai dintorni di Sabura.

XIX. Gen. **Stenobothrus** Fisch. — 25. *S. biguttulus* (Lin.) de Sélys. Brun.

Molti individui adulti e molte larve da Aleih sul Libano. — Moltissime larve da Ferzol sul Libano. — Jamuneh. — Gerico.

XX. Gen. **Stauronotus** Fisch. — 26. *S. Maroccanus* (Thunb.) Staol.

Molti individui dei due sessi, adulti e giovani. — Beirut. — Ferzol (Libano). — Una quantità grandissima di larve da Gerico (marzo). — Molti adulti da Haifa (17 agosto). — Una larva dai Monti dell'Antilibano presso Zebedani a 1500 m. circa. — Mar Saba (20 marzo). — Gerusalemme. — Merdsch-Ahin sul Libano. — Monti presso Fik ad oriente del lago Tiberiade. — Medeba. — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa. — M. Sannin da 1500 a 2000 m. — Parecchi individui adulti dalla parte settentrionale della Coelesyria che sono di statura assai maggiore (35 mm. di lunghezza del corpo) e di una colorazione molto pallida.

XXI. Gen. **Sphingonotus** Fieb. — 27. *S. Kittaryi* Sauss.
Un solo maschio da Gerico.

XXII. Gen. **Aerotylus** Fieb. — 28. *A. Insubricus* (Scop.) Fieb.
Beirut. — Es-Salt. — Dscherasch. — Gerusalemme (17 marzo). — Presso i laghi ad oriente di Damasco. — Monti dell'Antilibano presso Zebedani a 1500 m. circa. — Gerico. — Schtora alle falde del Libano.

XXIII. Gen. **Egnatius** Staol. — 29. *E. apicalis* Brun.
Parecchi individui adulti. — Monti del Libano presso Jamuneh (giugno). — Beirut. — Merdsch-Ahin sul Libano. — Haifa (15 agosto).

XXIV. Gen. **Oedipoda** Latr. — 30. *O. gratiosa* Serv.
Beirut. — Aleih sul Libano. — Bekfeiya a 1000 m. sul Libano (Taluni individui di questa località, fra cui uno adulto e qualche larva, sono ben distinti dagli altri per avere il corpo di color uniforme bianco-gialliccio, mancando le fascie sulle ali e sui femori posteriori ed avendo la macchia presso l'apice delle ali appena distinta). — Moltissime larve da Ferzol sul Libano. — Monti del Libano presso Jamuneh (giugno). — Parte settentrionale della Coelesyria (28-29 giugno). — Jamuneh. — Beirut. — Sulle rive del Nahr el Asy presso Homs. — Dintorni di Banias sulla strada tra Saida e Damasco.

XXV. Gen. **Pachytylus** Fieb. — 31. *P. migratorius* (Lin.) Fieb. Brun
Alessandretta (20 agosto). — Antilibano. — Dscherasch (11 aprile). — Beirut.

XXVI. Gen. **Helioscirtus** Sauss. — 32. *H. Moseri* Sauss.
Dintorni del lago Hule. — Monti dell'Antilibano presso Zebebanì a 1500 m. circa. — Sponda orientale del Mar Morto.

XXVII. Gen. **Cosmorhyssa** Staol. — 33. *C. sulcata* (Thunb.) Staol.
Sauss.

Un solo individuo adulto, in cui però la fascia sulle pareti laterali del pronoto si continua fin sulle guancie come in *C. fasciata* Thunb. — Gerico.

34. *C. fasciata* (Thunb.) Staol. Sauss.

L'esemplare di questa specie si distingue da quello della specie precedente per la statura alquanto maggiore e per avere il capo più largo in basso che in alto e la costa facciale meno profondamente solcata e che in basso si allarga sensibilmente. — Antilibano.

XXVIII. Gen. **Quiroguesia** Bol. — 35. *Q. Brullei* Sauss.
Due soli maschi. — Beirut (10 luglio).

XXIX. Gen. **Pyrgodera** Fisch. — 36. *P. cristata* (Fisch.) Eversm.
Parte settentrionale della valle Coelesyria (28-29 giugno). — Dintorni di Sabura. — M. Sannin da 1500 a 2000 m.

XXX. Gen. **Eremobia** Serv. — 37. *E. Cisti* (Fabr.) Serv.
Numerosi esemplari dei due sessi e molte larve da Gerusalemme, Gerico, Mar Saba. — Es-Salt. — Monti presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa. — Merdsch-Ahin sul Libano. — Medeba. — Riva orientale del Mar Morto.

38. *E. carinata* (Fabr.) Serv. Sauss.
Dintorni del lago di Hule. — Monti presso Zebedani a 1700-2000 m. — Dscherasch (11 aprile).

39. *E. gibbera* Staol.
Qualche larva dai Monti dell'Antilibano presso Zebedani a 1500 m. circa.

XXXI. Gen. **Pamphagus** Thunb. — 40. *P. galericulatus* Staol.
Molte femmine adulte, parecchi maschi e qualche individuo giovane. — M. Ermon. — Ferzol sul Libano (18 giugno). — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa (maggio). — Monti dell'Antilibano presso Zebedani da 1700 a 2000 m. — Alcune piccole larve da Aleih sul Libano. — Monti del Libano presso Jamuneh (giugno). — Es-Salt.

41. *P. verrucosus* Brun.
Molti individui. — M. Ermon. — Ferzol sul Libano (18 giugno). — Monti dell'Antilibano presso Zebedani da 1700 a 2000 m. — Beirut. — Alcuni esemplari presi a 1900 m. circa sul Libano presso i Cedri (23 giugno). — Jamuneh.

42. *P. Yersini* Brun.
Beirut (18 luglio). — M. Ermon.
43. *P. Foreli* Sauss. Mitth. d. Schweiz. ent. Gesellsch. vol. VIII, num. 8, pag. 294 (1891).

Una copia che riferisco a questa specie per la forma depressa del corpo e per gli altri suoi caratteri. La femmina, non descritta dal Sausure, differisce dal maschio per la statura maggiore (lunghezza del corpo 63 mm.). Si distingue dalle altre specie sovramenzionate, oltre che per la forma depressa del corpo, anche per la forma del capo che, visto di fronte, è molto più breve, assai più largo in basso che in alto e molto più granuloso. Gli occhi rotondi sono assai sporgenti, la cresta frontale più profondamente incisa sotto all'ocello. Il pronoto, fortemente granuloso, è anche profondamente smarginato al suo margine posteriore. — Dintorni di Fik.

XXXII. Gen. **Nocarodes** Fisch. — 44. *N. Straubei*? (Fieb.) Staol.
Un solo esemplare giovane che riferisco con dubbio a questa specie. — Aleih sul Libano.

XXXIII. Gen. **Acridium** Geoffr. — 45. *A. Aegyptium* (Lin.) Staol. Brun. Gerico (marzo). — Gerusalemme.

XXXIV. Gen. **Schistocerca** Staol. — 46. *S. peregrina* (Oliv.) Staol. Brun.

Molti individui adulti dai dintorni dei laghi ad oriente di Damasco. — Un esemplare adulto di color molto pallido da Dscherasch (11 aprile).

XXXV. Gen. **Euprepocnemis** Fieb. — 47. *E. plorans* (Charp.) Fieb. Alessandretta (20 agosto). — Beirut. — Monti del Libano presso Jamuneh (giugno). — Antilibano. — Molte larve di color più scuro, alcune rossastre punteggiate di nero, col pronoto più granuloso ed una striscia di piccole macchiette brune lungo la costa facciale da Gerusalemme (17 marzo) e da Es-Salt. — Parecchi adulti e qualche larva da Haifa (17 agosto).

48. *E. titoralis* Ramb.

Alessandretta (20 agosto)

XXXVI. Gen. **Caloptenus** Burm. — 49. *C. itaticus* (Lin.) Burm. Brun. Esemplari corrispondenti alla varietà *Sicula* Burm. ed alle varietà *Marginella* ed *Icterica* Serv. — Beirut. — Parecchi individui più o meno giovani da Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Aleih sul Libano. — Monti presso Fik ad oriente del lago Tiberiade. — Moltissime larve dalla parte settentrionale della Coelesyria. — Una grande quantità di larve ed adulti dagli isolotti presso Tripoli (17 agosto). — Haifa (17 agosto). — Gerico. — Sponda orientale del Mar Morto. — Sulle rive del Nahr el Asy presso Homs. — Dintorni di Banias sulla strada tra Saida e Damasco.

50. *Caloptenus Festae* n. sp. (fig. 2).

Fusco-lividus, flavo-marmoratus: costa frontalis livida, impresso-punctata, inferne dilatata, superne sub-angustata: oculi quam genae altiores: occiput carinulatum: pronotum lateribus distincte et fortiter impresso-punctatum, margine postica rotundata, carina mediana distincta a sulco typico pone medium intersecta: carinis lateralibus distinctis, undulatis, postice divergentibus et subobliteratis: elytra valde abbreviata, squamaeformia, abdominis segmenti secundi marginem posticum haud attingentia: alae minimae, medietate antica nigro-venosis, medietate postica albidis: femora postica basi crassiora, extus et intus flavo-zonatis: tibiae posticae sanguineae, basi et annulo livido: spinis validis, apice nigris; abdomen superne medio carinatum.

		♀	♂
Longit. corporis	mm.	33-36	20-22
» pronoti	»	8	5
» elytror.	»	9	5
» fem. postic.	»	18-20	14-15

Questa specie, per la forma delle elitre, è vicina alla europea *C. Brunneri* Staol; per la forma del corpo e per altri caratteri simile alla africana *C. obesus* Bolivar (1). Prevala in tutto il corpo il color livido nerastro con macchie più o meno distinte di color giallastro. Del capo il labbro superiore, le parti laterali alla costa frontale, la parte posteriore delle guancie, la porzione della costa frontale al di sopra dell'inserzione delle antenne, le parti laterali dell'occipite e del vertice sono giallastre: le guancie sono distintamente punteggiate di impressioni: la cresta del vertice che si prolunga sull'occipite è ben distinta e livida e la parte anteriore del vertice è appena leggermente concava: le antenne sono più brevi del capo e torace insieme uniti. La carena mediana del pronoto è ben distinta, e così anche le laterali: la mediana è intaccata dal solco posteriore che è posto assai dietro al mezzo del pronoto: la metazona del pronoto è nettamente punteggiato-impressa: molto più fortemente punteggiato-impressi sono i fianchi del pronoto, che appaiono realmente reticolati-rugosi: il margine posteriore dorsale è arrotondato: le carene laterali sono leggermente incurvate verso l'interno del margine anteriore al primo solco e da questo al terzo, appena divergenti in seguito: tutte e tre le carene sono nitide e lucide. La zona mediana longitudinale del pronoto è livida: due striscie giallastre accompagnano internamente le carene laterali, connettendosi in avanti colle parti giallastre dell'occipite e prolungandosi posteriormente, ma meno distinte, sulle elitre. Il cono del prosterno è compresso antero-posteriormente coll'apice ottuso e liscio. Le vene delle elitre sono ben rilevate; le ali strette, lineari. L'addome è alquanto compresso, carenato lungo il mezzo del dorso ed irregolarmente marmoreggiato di livido e di giallastro. Anche i piedi anteriori e mediani sono marmoreggiati. I femori posteriori sono lividi e raggiungono appena l'apice dell'addome; esternamente una striscia larga gialla, incominciando dalla base e costeggiando il margine inferiore, a mezzo della lunghezza circonda il femore prolungandosi internamente fino al margine inferiore: un'altra macchia gialla presso la base sulla carena superiore si estende anche in buona parte sul lato interno: una fascia gialla intera circonda il femore prima dell'apice. Le tibie posteriori sono quasi sanguigne: la base ed un anello al cominciare della serie di spine sono lividi, quasi nerastri: le spine robuste sono nere all'apice.

Il maschio, oltre che per la statura minore, differisce anche per la colorazione generale più scura, per le macchie gialle e specialmente le

(1) BOLIVAR J. *Ortópteros de Africa del Museo de Lisboa*, in: *Jor. d. Scienc. matem. physic. e nat. de Acad. de Scienc. de Lisboa*, II serie, Tom. I, pag. 170, n° 171.

striscie gialle del pronoto, dell'occipite e delle elitre ben distinte e continue: sui femori invece le macchie gialle sopra descritte sono molto confuse.

Parecchi individui adulti dei due sessi da Gerusalemme e dalla sponda orientale del Giordano.

51. *Caloptenus coelesyriensis*. n. sp. (fig. 4).

C. italicus similis: omnino obscure-ferrugineus, subtilus niger: pronoti sulcus typicus in medio situs: margo postica obtuse angulata: carinae laterales postice sub-oblitteratae: elytra membranacea, angusta, corporis colore, vix sicuti abdomen longa. — ♀.

Longit. corp.	mm.	29-30
» pronoti	»	7
» elytr.	»	17-18
» fem. post.	»	15-16

Forse a questa specie allude STAOL quando a proposito del *C. italicus* Lin. scrive (1): « *variat fere totus niger* » ?

Il colore è uniformemente bruno rossastro, il vero colore della polvere di ematite: al disotto è quasi nero lucente. Le elitre sono membranacee, strette, appena lunghe quanto l'addome ed alla loro base sono ben disgiunte l'una dall'altra lasciando scoperta la parte sottostante del torace. L'angolo formato dal margine posteriore del pronoto è sempre più ottuso che nel *C. italicus*.

Alcune femmine prese nella parte settentrionale della Coelesyria. — Alcune larve da Gerico (?).

52. *Caloptenus sacer* n. sp. (fig. 1).

Robustus: luride testaceus, pronoti lobis deflexis et capitis lateribus lacteis: costa frontalis superne et ad ocellum sub angustata: pronoti margo postica rotundata: carina media non elevata, carinae laterales sub-oblitterate: elytra abdomine breviora, coriacea, apice membranaceo: alae hyalinae nigro-venosae: femora postica crassissima, abdomine breviora, superne fusco-trimaculata, intus nigricantia: abdomen lacteo et ferrugineo variegatum, superne medio sub-carinatum. — ♀.

Longit. corp.	mm.	36
» pronoti	»	8
» elytr.	»	20
» fem. post.	»	18

La maggior robustezza del corpo e specialmente la notevole larghezza

(1) STAOL C. *Observations orthopterologiques*, in: *Bihang Till - K. Svenska Vet. Akad. Handlingar*, Band 4, n° 5, p. 13, nota.

dei femori e la brevità delle elitre distinguono questa specie dal *C. italicus* Lin. a cui è alquanto simile.

Il capo, visto di fronte, è più largo in basso che in alto, comprendendo gli occhi: la costa frontale è appena più ristretta al di sopra delle antenne e subito al di sotto dell'ocello, quindi dilatata in basso: il vertice è alquanto più concavo e più declive che in *C. italicus*. Il pronoto superiormente è macchiettato di bruno: sui lobi deflessi è distintamente impresso-punteggiato, uniformemente bianco-latteo, come i lati del capo: la metazona del pronoto è tutta punteggiata anche sul dorso: la carena mediana ben distinta, ma meno rilevata, è interrotta solamente dal solco tipico posto nel mezzo: le carene laterali meno rilevate, ma ancora ben distinte, sono divergenti posteriormente fino al solco tipico, quindi parallele, ma quasi indistinte: il margine posteriore è ad angolo molto ottuso ma coll'apice arrotondato. Il cono del prosterno è alquanto acuto. I margini inferiori dei lobi deflessi del pronoto, come anche le zampe e lo sterno, sono sparsi di peli bianchi. Le elitre di un terzo circa più corte dell'addome, sono coriacee colle nervature ben distinte, membranacee nel terzo apicale. Le ali immacolate sono percorse da nervature nere. I femori posteriori sono molti larghi e raggiungono l'apice delle ali: la loro larghezza è quasi metà della lunghezza: la carena inferiore è pronunziatissima e quasi seghettata nella metà posteriore: la superiore è visibilmente tutta seghettata e munita come la inferiore di peli bianchi, ma più numerosi: tutta la parte interna dei femori e della loro carena inferiore è nerastro-ferruginea uniforme. Le tibie posteriori biancastre hanno all'esterno 6 e all'interno 7 spine robuste colla punta nera: inoltre sono anch'esse molto pelose.

Una sola femmina da Gerico.

XXXVII. Gen. **Opomala** Serv. — 53. *O. cylindrica* (Marsch.) Fisch. Brun.

Parecchi individui adulti e giovani. — Alessandretta. — Beirut.

XXXVIII. Gen. **Tettix** Charp. — 54. *T. depressus* Briss. Due soli esemplari. — Ferzol sul Libano.

55. *T. subulatus* (Lin.) Brun.

Bekfeiya a 1500 m. circa sul Libano. — Dintorni del lago Homs.

56. *T. cristatus* Scudd.

Bekfeiya sul Libano. — Shtora alle falde del Libano.

Locustodea

XXXIX. Gen. **Isophya** Brun. — 57. *I. Festae* Griffini, Boll. Musei di Zool. e Anat. comp. R. Università. Torino, VIII, n.° 157 (1893).

Gerico. — Dscherasch (11 aprile). — Wadi Seir. — Riva orientale del Giordano. — Es-Salt. — Beirut.

XL. Gen. **Leptophyes** Fieb. — 58. *L. punctatissima* (Bosc.) Brun.
Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Haifa.

59. *Leptophyes Festae* n. sp. (fig. 5).

Flava vel flavescens, punctis rufis confertim adspersa: antennae nigrae, albido annulatae: fastigium verticis breve, sulcatum; occiput fascia lata nigra, vittam subtilissimam flavam includente: pone oculis macula nigra et vitta flava in pronoto continuata: pronotum breve antice et postice subtruncatum, lobis deflexis longioribus quam altioribus, margine infera recta, albida, angulo postico rotundato, rufum, lineis flavis lateralibus, maculaque in disco ferrum equinum imitante signatum: sulco transverso pone medium sito, angulato, in lobis deflexis oblique perducto: elytra sub-rotundata, macula basali fusca: abdomen vitta media vittisque lateralibus latis rufis: ovipositor latus, basi incrassata, margine supera subrecta, margine infera incurva, versus apicem crenulatis: femora postica carina infera albida: tarsi omnes lateribus nigro-vittati: lamina supra-analis apice rotundata, lamina subgenitalis triangularis acuta. — ♀.

Long. corporis	mm. 18
» pronoti	» 3
» femor. antic.	» 6
» femor. postic.	» 15
» ovipositor.	» 8

Dalla *L. laticauda* Friv., colla quale questa specie ha una notevole rassomiglianza, si distingue specialmente per la colorazione del suo pronoto, dell'occipite, dell'addome e per la forma della lamina sotto-genitale. Caratteristica è la larga fascia nera e lucida dell'occipite divisa per lo lungo da una sottilissima striscia gialla: così sul pronoto, nel punto in cui il solco trasverso interseca le due striscie laterali gialle, internamente a queste, vi è una piccola macchia nera ben distinta ed è anche notevole la macchia gialla che simula perfettamente un ferro di cavallo colle due punte rivolte in avanti. La striscia mediana bruna dell'addome è formata da una serie di macchie triangolari che si susseguono alla base di ogni segmento.

Un'altra femmina della stessa località è di colorazione generale assai più pallida, ha più stretta ma ben distinta la faccia nera dell'occipite, ma la macchia bruna e la striscia gialla dietro gli occhi e le striscie brune laterali dell'addome meno distinte. Del pronoto poi i lobi deflessi sono quasi intieramente giallicci, e la parte centrale del disco è più pallida, sparsa di ben più rari punticini, mancando della macchia distinta a ferro di cavallo: esistono però le due macchiette nere laterali sopra descritte. L'addome, anch'esso più pallido e colle punteggiature ben più

rare, manca poi assolutamente della striscia mediana bruna. Le dimensioni di queste femmine sono le medesime.

Due femmine da Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano.

XLI. Gen. **Acrometopa** Fieb. — 60. *A. Syriaca* Brun. Monogr. d. Phanneropt. p. 87.

Un maschio adulto da Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano.

61. *Acrometopa Festae* n. sp. (fig. 3).

Flava: articulo primo antennarum postice, oculis, femoribus anticis et mediis superne, tarsisque omnibus latere rufo-vittatis: pronotum lobis deflexis rotundatim insertis, postice finissime rufo-punctatum et obtuse angulatum: elytra magna, lata, elliptica, alis longiora: lamina supraanalis obtusa: lamina subgenitalis triangularis, acuta: ovipositor, excepta basi, niger, fere totus distincte granulatus: basi incrassata: margo supera basi curvata deinde recta, margo infera curva. — ♀.

Longit. corporis	mm. 30
» pronoti	» 7
» elytrorum	» 28
» femor. postic.	» 33,5
» oviposit.	» 8

Distinguo questa specie dalla *A. macropoda*, a cui è molto somigliante, specialmente per la forma del pronoto, delle elitre, dell'ovopositore. I lobi laterali del pronoto sono inseriti a curva e non ad angolo, per cui mancano affatto le carene laterali, fuorchè presso il margine posteriore: inoltre questi lobi non sono verticali, ma diretti in basso obliquamente all'esterno, col margine inferiore rettilineo ma alquanto risvolto allo esterno: il margine posteriore dei medesimi lobi è semicircolare, ma leggermente festonato: il solco trasverso ad angolo molto ottuso è al di dietro del mezzo del disco: così è pure ad angolo molto ottuso il margine posteriore del pronoto: i seni omerali ben distinti. Le elitre oltrepassano l'ovopositore e sono coriacee, colle nervature ben distinte, strette alla base, allargate al mezzo e verso l'apice, molto ottuse ed arrotondate all'apice coi due margini egualmente curvi: le ali sono di poco più brevi delle elitre. L'ovopositore è robusto; quasi tutto, fuorchè alla base, cosparso di numerosi e ben spiccati tubercoli: la lamina sottogenitale è triangolare, appena incisa all'apice, appena solcata alla base: la lamina sopra anale è quasi tronca all'apice. Tutti i tarsi hanno da ogni parte una sottile striscia rosso-bruna: un punto di tal colore è alla base delle elitre ai lati del campo timpanico: una striscia simile trasversale è sul mezzo degli occhi che sono rotondi e ben sporgenti: un'altra longitudinale al di dietro dei primi articoli delle antenne: gli

altri articoli di esse diventano gradatamente gialli. Una macchia pure di tal colore, ma meno distinta, è posta sul vertice nella leggera solcatura. Anche i femori anteriori e mediani sono superiormente percorsi da una striscia poco distinta che non arriva però fino al loro apice. I femori posteriori lunghi ed alquanto ingrossati alla base sono ai margini inferiori esterno ed interno muniti di alcune minute spine brune.

Dalla femmina di *A. Syriaca* differisce specialmente per avere le ali assai sviluppate, solo di poco più brevi delle elitre.

Una sola femmina da Beirut.

XLII. Gen. **Phaneroptera** Serv. — 62. *P. quadripunctata* Brun.

Una sola femmina senza indicazioni della località della Siria in cui fu raccolta.

63. *P. minima* Brun.

Es-Salt.

XLIII. Gen. **Tylopsis** Fieb. — 64. *T. bineolata* Serv.

Parte settentrionale della Coelesyria. — Aleih sul Libano. — Nahr el Asy presso Homs. — Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Afka presso le sorgenti del Nahr Ibrahim. — Monti presso Fik ad oriente del lago Tiberiade. — Ferzol sul Libano. — Haifa. — M. Ermon a 1800 m circa.

XLIV. Gen. **Conocephalus** Thunb. — 65. *C. mandibularis* (Charp.) Serv. Brun.

Due larve dai monti dell'Antilibano. — Beirut (11 luglio).

XLV. Gen. **Xiphidium** Serv. — 66. *X. hastatum* (Charp.) Fisch. Brun. Due individui giovani. — Alessandretta (20 agosto).

XLVI. Gen. **Paradrymadusa** Herm. — 67. *P. Syriaca* Pictet, Mem. Soc. Phys. et Hist. nat. Genève, Tom. XXX, 1890, p. 55, fig. 37.

Una copia da Aleih sul Libano. — Il maschio, sconosciuto a Pictet, è somigliantissimo alla femmina, da cui differisce per la statura appena maggiore e per il campo timpanale delle elitre assai distinto, triangolare. Il segmento sopraanale è profondamente inciso e presenta perciò due punte acute all'estremità, rivolte leggermente in basso e all'esterno. I cerci sono brevi, diritti, presso all'apice muniti di un acuto dente interno. La lamina sottogenitale è anche profondamente incisa ad angolo acuto e le due punte munite di piccole appendici articolate.

68. *P. sordida* Herm.

Una sola femmina ancora giovane da Merdsch-Ahin sul Libano (24 giugno).

XLVII. Gen. **Ctenodecticus** Bol. — 69. *C. Festae* n. sp. (fig. 6).

Pallide-testaceus, utrinque vitta fusca vel nigricante, lata, a vertice usque ad anum perducta: frons grisea: fastigium verticis latum: tibiae anticae latere externo spinis quatuor armatae: femora postica basi valde incrassata, corpore multo longiora, extus et intus fusco vel nigro vittata: lamina sub-genitalis ♂ postice valde producta, truncata: cerci ♂ modici, incurvi, basi dentati: lamina sub-genitalis ♀ usque ad basim profunde incisa, in lobos duos foliaceos, acutos: ovipositor basi incrassatus, deinde tenuis, subrectus, apice acuminato, tenuissime granulatus.

	♂	♀
Longit. corporis	24-27	
» pronoti	6-7	
» fem. postic.	24-27	
» oviposit.		15-16

Questa bella specie, per la larghezza notevole del vertice, per il numero delle spine sulle tibie anteriori e per la forma notevole della lamina sottogenitale nella femmina, potrebbe essere distinta dal gen. *Ctenodecticus* Bol. Il colore predominante del corpo è il testaceo, che va facendosi sempre più pallido sulle parti inferiori: le due striscie laterali brune e talora quasi nerastre, partendo dai lati del vertice sopra gli occhi si estendono fino all'apice dell'addome, includendo una fascia dorsale ben distinta, di color testaceo-bruniccio, la quale, larga quanto è largo il vertice, si estende pure da questo fino all'ano, dilatandosi appena gradatamente sull'addome. Lungo il mezzo di essa una sottilissima linea più pallida segna una carena che si estende per tutto il corpo, quasi punto rilevata sul vertice e sul pronoto, ma ben distinta sull'addome. Sul pronoto le due fascie brune laterali si estendono sui lobi deflessi, interrotte però da una striscia giallo-bianchiccia, che, un po' al di sotto del loro mezzo, va dal loro margine posteriore fin presso al margine anteriore: i seni omerali del pronoto sono arrotondati: il margine anteriore quasi tronco, così il margine posteriore: i margini dei lobi deflessi sono sottilmente listati di giallo-bianchiccia, ed il loro margine inferiore è quasi retto. Le anche anteriori sono munite di una spina: i piedi sono marmoreggiati di nerastro: i femori posteriori più lunghi del corpo, assai ingrossati alla base, raggiungono nella femmina l'apice dell'ovopositore. Le elitre, rudimentali, hanno forma di piccole squame ovali e laterali nella ♀, sono più grandi, arrotondate, sovrapposte e macchiate di nero al margine esterno nel ♂. La lamina sotto-genitale nel maschio è grande, triangolare, tronca all'apice e quivi munita di due sottili appendici: quella della femmina è nettamente divisa in due lobi grandi, foliacei, triangolari acuti coi lati curvi. I due articoli dei tarsi posteriori sono lunghi e pressochè uguali e le appendici lobiformi del primo arti-

colo uguagliano questi due in lunghezza. Le larve sono più pallide, talune quasi bianche: i lobi deflessi del pronoto interamente biancastri: perciò le due striscie brune sono meglio delineate.

Haifa e monti presso Fik ad oriente del lago Tiberiade.

XLVIII. Gen. **Pachytrachelus** Fieb. — 70. *P. striolatus* Fieb.

Parte settentrionale della Coelesyria. — Bantias sulla strada tra Saida e Damasco. — Es-Salt (di questa località due larve corrispondono bene alla descrizione, mentre quelle delle altre località differiscono alquanto nella colorazione). — Dscherasch.

71. *P. frater*? Brun.

Due sole larve che riferisco con dubbio a questa specie. — Es-Salt.

72. *P.* — sp.?

Due larve molto simili a quelle di *P. striolatus*, ma col pronoto proporzionalmente più breve. Es-Salt. — Un'altra larva dai monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa (maggio).

XLIX. Gen. **Thamnotrizon** Fisch. — 73. *T. femoratus* (Fieb.) Brun.

Parecchi individui dei due sessi. — Parte settentrionale della Coelesyria. — Beirut. — Dscherasch (11 aprile). — Ferzol (Libano). — Nahr el Asy presso Homs. — M. Ermon. — Merdsch-Ahin. — Mar Saba (20 marzo). — Riva orientale del Mar Morto. — Bekfeiya a 1500 m. circa sul Libano. — Dintorni di Fik. — Medeba. — Monti presso Zebedani fra i 1700 e 2000 m. — M. Ermon. — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa (maggio).

74. *Thamnotrizon Smyrnensis* Brun.

Due soli maschi adulti. — Bantias sulla strada tra Saida e Damasco. — Aleih sul Libano.

75. *T. punctifrons* (Burm.) Brun.

Una sola femmina da Afka presso le sorgenti del Nahr Ibrahim (20 giugno). — Un solo maschio da Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano.

L. Gen. **Platycleis** Fieb. — 76. *P. grisea* (Fabr.) Fieb.

Un maschio adulto e due giovani femmine dal M. Sannin tra i 1800 e 2000 m. — Molti adulti e qualche larva da Aleih sul Libano. — Bantias sulla strada tra Saida e Damasco. — Nahr el Asy presso Homs. — Monti presso Fik ad oriente del lago Tiberiade.

77. *P. affinis*? Fieb.

Due sole larve di femmine che riferisco perciò con dubbio a questa specie. — M. Sannin tra i 1800 e 2000 m.

Ll. Gen. **Decticus** Serv. — 78. *D. assimilis* Fieb. Brun.

Parecchi adulti dei due sessi. — Parte settentrionale della Coelesyria. — Haifa (15 agosto). — Beirut. — Isolotti presso Tripoli (17 agosto). — Mar Saba (20 marzo).

LII. Gen. **Psorodonotus** Brun. — 79. *P. specularis?* (Fisch.) Brun.

Due soli maschi giovani che però non corrispondono perfettamente alla descrizione di questa specie. — Presso la cisterna del Khan (Dioubl-Joussout?). — Una femmina ancora giovane da Baniyas sulla strada tra Saida e Damasco.

LIII. Gen. **Saga** Charp. — 80. *S. vittata* Fischer
Tre femmine da Beirut.

Gryllodea.

LIV. Gen. **Oecanthus** Serv. — 81. *O. pellucens* (Scop.) Brullé, Brun.

Molti esemplari adulti e giovani. — Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Haifa.

LV. Gen. **Nemobius** Serv. — 82. *N. sylvestris* (Fabr.) Serv.

Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Shtora alle falde del Libano.

LVI. Gen. **Gryllus** Lin. — 83. *G. Algericus* Sauss.

Parecchi esemplari adulti e allo stato di larva. — Gerusalemme (17 marzo). — Sponda orientale del Giordano. — Monti presso Zebedani tra i 1700 e i 2000 m. — Dscherasch (11 aprile). — Monti dell'Antilibano presso Suk Wadi Barada a 1500 m. circa (maggio). — Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Es-Salt sulla riva orientale del Giordano. — Beirut (11 luglio). — M. Ermon. — Gerico. — Baniyas sulla strada tra Saida e Damasco.

84. *G. desertus* Pallas.

Ferzol sul Libano. — Monti dell'Antilibano presso Zebedani a 1500 m. circa. — Homs. — Boschi del Libano presso Jamuneh (giugno). — Shtora alle falde del Libano.

85. *G. campestris* Lin.

Monti presso Zebedani da 1700 a 2000 m. — M. Ermon.

86. *G. Burdigalensis* Latr.

Beirut.

LVII. Gen. **Trigonidium** Serv. — 87. *T. cicindeloides* Serv.

Due femmine adulte ed una larva. — Beirut (11 luglio).

LVIII. Gen. **Gryllotalpa** Latr. — 88. *G. vulgaris* Latr.

Parecchi individui tutti della varietà *cophta* cioè colle ali abbreviate. — Shtora alle falde del Libano. — Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Homs. — Gerico. — Beirut. — Presso i laghi ad oriente di Damasco. — Dintorni del Birket er Ram. — Gerico (marzo).

LVIX. Gen. **Tridactylus** Latr. — 89. *T. variegatus* Latr.

Bekfeiya a 1000 m. circa sul Libano. — Beirut (11 luglio).

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

- Fig. 1. — *Caloptenus sacer* ♀ Giglio-Tos (grand. nat.)
 » 2. — *Caloptenus Festae* ♀ » » »
 » 3. — *Acrometopa Festae* ♀ » » »
 » 4. — *Caloptenus Coelesyriensis* ♀ » » »
 » 5. — *Leptophyes Festae* ♀ » » »
 » 6. — *Ctenodecticus Festae* ♀ » » »

Giglio-Tos, Ermanno. 1893. "Viaggio del Dr. E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine. V. Ortotteri." *Bollettino dei musei di zoologia ed anatomia comparata della R. Università di Torino* 8, 1–18.

<https://doi.org/10.5962/bhl.part.27226>.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/42761>

DOI: <https://doi.org/10.5962/bhl.part.27226>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/27226>

Holding Institution

Harvard University, Museum of Comparative Zoology, Ernst Mayr Library

Sponsored by

Harvard University, Museum of Comparative Zoology, Ernst Mayr Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: NOT_IN_COPYRIGHT

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.